

ATTO DD 461/A1500A/2020

DEL 24/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

OGGETTO: POR FSE 2014-2020. Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob Specifico 1, Azione 2. Emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Disposizioni straordinarie per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", di cui alla D.D. n. 1724 del 12.12.2019.

Visti i riferimenti alle normative comunitarie:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “RGPD”, è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

Visti i riferimenti alle normative statali:

- la Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” ed in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;

rilevato che,

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35 di conversione con modifiche del Decreto Legge n. 19 del 25.3.2020, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, il Decreto Legge n. 23 dell’8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, il Decreto Legge n. 33 del 19 maggio 2020, convertito con la legge 14 luglio 2020, n. 74 il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge 17 luglio 2020, n.77, e in particolare i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, del 17 e 18 maggio 2020, e dell’ 11 giugno 2020, hanno dettato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- la Nota della Commissione Europea del 17 marzo 2020 (Ref. Ares-2020-1609341- 17/03/2020), ha precisato che non sussistono preclusioni di principio all’erogazione in modalità virtuale o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE);

richiamati:

- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione". Presa d’atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020”;

- la Determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016, “Approvazione dell’applicazione della metodologia di calcolo per l’adozione delle opzioni di semplificazione di cui all’art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 di approvazione dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e del lavoro autonomo”;
- la Determinazione dirigenziale n. 351 del 09.05.2017, “Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all’adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi”;
- la Determinazione dirigenziale n. 345 del 26.05.2020, Aggiornamento e approvazione dello strumento di autovalutazione rischio frodi;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte – CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- la Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 con la quale è stata modificata la Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
- la Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 avente ad oggetto:”Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’Art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento ed adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018 per le finalità della Direzione Coesione sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1” Occupazione” Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016;
- la Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020 – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019;

- la D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob.Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”. Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019-2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018;
- la D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 e il Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 4-7549/2016 con i quali è stato approvato lo schema di “Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale”. Tale Protocollo, sottoscritto in data 7 aprile 2016 e la cui durata è stata rinnovata fino al 31.12.2020, individua la Città Metropolitana come organismo intermedio a norma dell’art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l’Azione 2 dell’Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 e alla Misura 2.
- l’Accordo di delega (repertorio n. 00069 del 27 febbraio 2017) sottoscritto dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Organismo intermedio; è inoltre stato sottoscritto fra le parti l’Addendum (rep. n.00183 del 10 maggio 2019) all’Accordo di delega, per l’adeguamento al Reg. UE 679/2016 e al D. Lgs 196/2003, con il quale la Città metropolitana è stata nominata Responsabile (esterno) dei dati personali che tratta per conto della Regione nell’esercizio delle funzioni delegate previste dall’Accordo medesimo;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1724 del 12.12.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob.Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” e del Manuale di valutazione delle medesime periodo 2019-2022;
- la Determinazione dirigenziale n. 87 del 03.03.2020, POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Esiti delle istanze e approvazione delle graduatorie;
- la Determinazione dirigenziale n. 326 del 19.05.2020, L.R. n. 34/08, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Pr. 8i, Ob. Spec. 1, Az. 2. D.D. n. 1257 del 13.09.2019 - Modifica all' "Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese”;
- la D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020 “Emergenza epidemiologica COVID-19. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 e 11 marzo 2020. Disposizioni straordinarie in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 5 giugno 2020, "Ulteriori disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19": indicazioni per il riavvio delle attività;

preso atto che,

- con la D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob.Specifico 1, Azione 2, è stato approvato l’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, e sono stati individuati per il periodo 2019-2022,

nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento, i criteri e le modalità di attuazione della Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo" (assistenza ex ante) e della Misura 2 "Consulenza specialistica e il tutoraggio" (assistenza ex post), rientranti sotto la definizione generale di "Programma MIP – Mettersi in proprio";

- con il suddetto Atto di indirizzo è stato previsto per le predette Misure 1 e 2 del Programma MIP – Mettersi in proprio, una fase transitoria, identificata con il periodo temporale di passaggio tra l'Atto di indirizzo periodo 2016-2019 ed il successivo atto di indirizzo 2019-2022;
- con citata Determinazione dirigenziale n. 1724 del 12.12.2019, è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il periodo 2019-2022, e sono stati individuati obiettivi ed elementi caratterizzanti delle predette Misure, disposizioni attuative e sono stati stabiliti, altresì, termini temporali per la fase transitoria delle Misure 1 e 2 dal 01.01.2020 al 31.03.2020;
- con la Determinazione dirigenziale n. 87 del 03.03.2020, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 sono state approvate le graduatorie in esito alla valutazione delle istanze presentate ai sensi del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" periodo 2019-2022, di cui alla citata determinazione n. 1724 del 12.12.2019;
- con Determinazione dirigenziale n. 311 del 13.03.2020 la Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino, per il proprio territorio di riferimento, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali relative al Bando - di cui al decreto del Consigliere Delegato n. 536-14394 del 23.12.2019 - per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" - periodo 2019-2022;
- con la suddetta D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020 è stato demandato alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di adottare i provvedimenti necessari per fornire indicazioni ai cittadini, alle imprese e agli operatori del sistema, in materia di istruzione, formazione e lavoro, al fine di rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni nazionali;

precisato che tali indicazioni potranno essere suscettibili di modifica/integrazione, in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria e agli eventuali ulteriori provvedimenti nazionali e regionali che saranno adottati;

ritenuto:

- di dover adeguare le disposizioni predisposte dagli atti regionali in merito al Programma MIP – Mettersi in proprio con le misure sanitarie disposte dai provvedimenti governativi finalizzati alla tutela della salute pubblica;
- di dover prorogare i termini finali riferiti alla fase transitoria delle Misure 1 e 2 dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" alla data del 30.10.2020, tenuto conto dell'avvio delle misure stesse;
- di dover adeguare le modalità di erogazione delle attività riguardanti le Misure 1 e 2 alle indicazioni a tutela della sicurezza della salute pubblica, prevedendo, in aggiunta ai servizi in presenza, l'erogazione di servizi a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili;
- di valutare la possibilità per il futuro, dell'utilizzo di un sistema informatico di registrazione nel rispetto di un processo di digitalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa che vada oltre il periodo emergenziale anche per evitare periodi di interruzione delle attività dovuti ad eventuali periodi di

emergenza sanitaria;

considerato,

il ruolo del “Programma MIP – Mettersi in proprio”, quale importante strumento di promozione dello spirito imprenditoriale e risorsa per il sostegno all’economia del territorio regionale, attraverso la realizzazione di progetti in grado di accompagnare i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi alla valutazione della propria idea d’impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale, all’avvio di nuove attività;

ritenuto pertanto necessario fornire, ai soggetti attuatori del Programma MIP – Mettersi in proprio, individuati con gli appositi provvedimenti indicati in premessa, e agli utenti, disposizioni omogenee, contenute nell’Allegato “A” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in merito ai servizi previsti sia dalla Misura 1 (assistenza ex ante), sia dalla Misura 2 (tutoraggio ex post), prevedendo modalità e termini innovativi rispetto a quelli previsti ed autorizzati, attenendosi ai seguenti principi:

- che il progetto sia utilmente erogabile e fruibile a distanza;
- che l’erogazione e la fruizione delle attività siano documentate con modalità idonee a comprovarne l’esecuzione;
- che siano adottati, a tal fine, anche strumenti innovativi rispetto a quelli in uso (es. schede presenze, registri, ecc...), che possono essere scaricati in formato digitale dal sito internet regionale al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/modulistica-degli-operatori-programma-mip> in conformità con i registri cartacei e in formato PDF (Portable Document Format) editabile opportunamente predisposti e che, pertanto, non necessiteranno di vidimazione;

dato atto che le modalità di erogazione e registrazione delle attività a distanza decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, subordinatamente all’avvenuto perfezionamento con i soggetti attuatori degli atti necessari;

ritenuto, inoltre, che:

al momento e per la durata dell’emergenza in corso, sono stati sospesi i termini temporali per la fase transitoria delle Misure 1 e 2 previsti dal Bando approvato con DD n. 1724 del 12.12.2019, ed è emersa la necessità di prorogare i termini finali riferiti alla fase transitoria delle Misure 1 e 2 dei “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” alla data del 30.10.2020, tenuto conto dell’avvio delle misure stesse;

l’efficacia del presente provvedimento non è temporalmente limitata al periodo di emergenza epidemiologica COVID-19, ma per tutto il periodo 2020-2022 di gestione del Programma MIP-Mettersi in proprio; l’efficacia del presente provvedimento, disposto dal Direttore pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Periodo 2014-2020, si deve estendere alla Città metropolitana di Torino, poiché opera in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione del Programma MIP - Mettersi in proprio per il territorio di competenza e per la realizzazione dei servizi trasversali;

ritenuto pertanto, per le finalità sopra riportate, di predisporre e approvare l’Allegato “A” – “Modalità di erogazione delle attività a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili e in presenza del Programma MIP – Mettersi in proprio. Gestione dei registri”, da considerarsi quali parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che tali modifiche, non comportano ulteriori oneri per il bilancio regionale rispetto alle risorse destinate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del

17.06.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e con D.G.R. n. 2-1114 del 13.03.2020;

DETERMINA

- di adeguare le disposizioni degli atti regionali approvati in materia di “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, periodo 2019-2022 alle misure sanitarie disposte dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, di conversione con modifiche del Decreto Legge n. 19 del 25.3.2020, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e dai Decreti Legge: n. 23 dell’8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 - n. 33 e 34 del 19 maggio 2020, e in particolare i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, del 17 e 18 maggio 2020, e dell’11 giugno 2020, che dettano misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- di fornire ai soggetti attuatori del Programma MIP – Mettersi in proprio, individuati con gli appositi provvedimenti indicati in premessa e agli utenti, indicazioni in materia di “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, in un primo provvedimento che definisca anche i termini e le modalità con cui si realizzeranno le attività erogate a distanza;
- di precisare che tali prime indicazioni potranno essere suscettibili di modifica/integrazione, in relazione all’evolversi dell’emergenza sanitaria e agli eventuali ulteriori provvedimenti nazionali e regionali che saranno adottati;
- di fornire ai soggetti attuatori del Programma MIP – Mettersi in proprio e agli utenti, disposizioni omogenee, contenute nell’Allegato “A” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in merito ai servizi previsti sia dalla Misura 1 (assistenza ex ante), sia dalla Misura 2 (assistenza ex post), prevedendo modalità e termini innovativi rispetto a quelli previsti ed autorizzati, attenendosi ai seguenti principi:
 - che il progetto sia utilmente erogabile e fruibile a distanza;
 - che l’erogazione e la fruizione delle attività siano documentate con modalità idonee a comprovarne l’esecuzione;
- che siano adottati, a tal fine, anche strumenti innovativi rispetto a quelli in uso (es. schede presenze, registri, ecc.) che possono essere scaricati in formato digitale dal sito internet regionale al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi->

proprio/modulistica-degli-operatori-programma-mip e che, pertanto, non necessitano di vidimazione;

- di approvare le prime indicazioni per gli operatori, i cittadini e le imprese, riportate nell'Allegato "A - Modalità di erogazione delle attività a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili e in presenza del Programma MIP – Mettersi in proprio. Gestione dei registri", da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che le modalità di erogazione e registrazione delle attività a distanza, previste dai "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", anche ai fini del loro riconoscimento economico, decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte subordinatamente all'avvenuto perfezionamento con i soggetti attuatori degli atti necessari;
- di garantire il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e le disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alla disciplina regionale di dettaglio in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1- 7574 del 28 settembre 2018 e D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019) fatte salve diverse indicazioni sulle modalità operative di gestione delle informazioni durante il periodo emergenziale;
- di sospendere, al momento e per la durata dell'emergenza in corso, i termini temporali per la fase transitoria delle Misure 1 e 2 dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" previsti dal Bando approvato con DD n. 1724 del 12.12.2019, e di prorogare i termini finali alla data del 30.10.2020, tenuto conto dell'avvio delle misure stesse;
- di dichiarare che l'efficacia del presente provvedimento, disposto dal Direttore pro-tempore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE periodo 2014-2020, si estende alla Città metropolitana di Torino, poiché opera in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione del Programma MIP - Mettersi in proprio sul territorio di competenza e per la realizzazione dei servizi trasversali;
- di valutare con successivi provvedimenti la possibilità dell'utilizzo di un sistema informatico di registrazione nel rispetto di un processo di digitalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa che vada oltre il periodo emergenziale anche per evitare periodi di interruzione delle attività dovuti ad eventuali periodi di emergenza sanitaria;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione non sarà pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparenza", perché la pubblicazione non è prevista dal D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Funzionario responsabile
- Susanna Barreca -

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)
Firmato digitalmente da Arturo Faggio

ALLEGATO “A” alla D.D. n.

Modalità di erogazione delle attività a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili e in presenza del Programma MIP – Mettersi in proprio. Gestione dei registri

PREMESSA

Il presente documento intende fornire indicazioni operative ai Soggetti attuatori del Programma MIP – Mettersi in proprio, circa la possibilità di **erogare in modo virtuale** (di seguito “a distanza”), **e in presenza le attività previste dalla Misura 1** “Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo” (assistenza ex ante) e **dalla Misura 2** “Consulenza specialistica e tutoraggio” (assistenza ex post).

Tale duplice possibilità è concessa ai Soggetti attuatori operanti sia sui territori di competenza della Regione Piemonte, sia nell’area dell’Organismo Intermedio Città metropolitana di Torino.

La modalità di erogazione dei servizi a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili come alternativa all’attività in presenza, è stata prevista a causa del periodo emergenziale legato al Covid-19, tenendo conto anche della Nota del 17.03.2020 (Ref. Ares-2020-1609341-17/03/2020), con la quale la Commissione Europea ha precisato che non sussistono preclusioni di principio all’erogazione in modalità virtuale o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE).

L’erogazione a distanza sarà pertanto ammessa anche per i servizi finalizzati alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, secondo le indicazioni operative di seguito esplicitate, per rispondere con strumenti agili e in modo flessibile all’evolversi dell’emergenza epidemiologica, anche in relazione agli ulteriori provvedimenti nazionali e regionali che potrebbero essere adottati.

Al fine di garantire omogeneità nell’implementazione delle attività co-finanziate dal POR FSE, il mantenimento della modalità di erogazione a distanza per le attività del Programma MIP oltre il periodo emergenziale è previsto dal presente provvedimento, in accordo con l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo per le attività co-finanziate dal FSE, così come approvato con Determinazione dirigenziale n. 807 del 15 novembre 2016, aggiornato e modificato rispettivamente con D.D. n. 1610 del 21 dicembre 2018 e con D.D. n. 25 del 10 gennaio 2019.

1) CARATTERISTICHE DELL’EROGAZIONE DELLE ATTIVITA’ A DISTANZA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER L’ATTIVAZIONE

I Soggetti attuatori interessati ad erogare le attività del Programma MIP a distanza dovranno inviare a Regione Piemonte/Città Metropolitana una comunicazione in cui saranno chiaramente indicate:

- le Misure del Programma che si intende erogare a distanza (Misura 1 e/o Misura 2);
- Lo Sportello virtuale;
- l’indicazione delle piattaforme informatiche che si intendono utilizzare per svolgere l’attività (ad esempio Cisco Webex, Microsoft Teams, Skype, Google Meet).
Le piattaforme utilizzate per l’erogazione, per ciascun incontro in front office, dovranno garantire il tracciamento e l’evidenza con report sintetico dei seguenti elementi minimi:
 - operatore (tutor o consulente specialistico) che eroga il servizio;
 - utente/i collegato/i;
 - data e orario inizio/fine collegamento;
- l’impegno a garantire la conservazione e l’accesso all’ufficio controlli di Regione Piemonte/Città Metropolitana alle evidenze relative a ciascun incontro erogato sulle piattaforme indicate (report sintetico ed eventuale partecipazione dei controllori, su casi a campione, all’incontro in corso di svolgimento) al fine di permettere le attività di controllo di primo livello e in caso di audit.

Si ricorda che l'utente dovrà essere registrato sui sistemi utilizzati per l'erogazione delle attività a distanza con il proprio nome e cognome (non è ammissibile l'utilizzo di nickname) e le informazioni utilizzate per stabilire la connessione (email, numero cellulare, nome utente) devono essere le stesse di quelle registrate sull'area web MIP. Anche l'operatore che eroga i servizi a distanza dovrà essere identificabile in maniera univoca e chiara.

L'invio della comunicazione è obbligatorio per poter erogare attività a distanza in quanto tale comunicazione costituisce il presupposto sulla base del quale verrà creato su Silp lo "Sportello web" cui andranno imputate le attività del PAI erogate a distanza.

In assenza di tale comunicazione il Soggetto attuatore non potrà erogare attività a distanza.

2) MODALITA' PER LA REGISTRAZIONE E IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ATTIVITA' EROGATE A DISTANZA

Le attività del Programma MIP potranno essere svolte attivando le modalità a distanza con gli strumenti tecnologici prescelti, garantendo la registrazione dell'avvenuta erogazione del servizio compatibile con lo strumento utilizzato.

In tal caso, sarà necessario documentare:

la data,

la durata (comprensiva di orario di inizio e di fine),

lo svolgimento delle attività a distanza.

Tutte le attività erogate dagli attuatori a valere sulle Misure 1 e 2 dovranno essere riportate sui nuovi modelli di **registro in formato PDF editabile** (modelli scaricabili attraverso i link che Regione Piemonte e Città Metropolitana forniranno ai Soggetti attuatori) e allegando il report da cui si evince il contestuale collegamento dell'utente e dell'operatore (tutor/consulente specialistico).

Ogni operatore deputato all'erogazione dell'attività avrà pertanto a disposizione un registro la cui validità è legata al mese, dove annoterà puntualmente i servizi erogati all'utenza; alla scadenza del periodo di validità, dopo averlo salvato in formato "pdf", lo invierà, insieme alla reportistica sopra citata, al soggetto partner del raggruppamento.

Il capofila del raggruppamento avrà l'onere di trasmettere via PEC all'Amministrazione territorialmente competente (Regione o CMTO) i registri e i tracciati così raccolti entro i tre giorni successivi alla validità del registro. Per il registro in formato PDF editabile, essendo un supporto digitale non è, quindi, necessaria la vidimazione.

Sarà indispensabile conservare agli atti la reportistica che gli applicativi renderanno disponibile.

Di seguito si forniscono le indicazioni minime che dovranno essere osservate, ai fini del riconoscimento economico delle attività svolte.

I servizi erogati a distanza - in forma individuale o in piccolo gruppo in caso di team imprenditoriale - e con qualsiasi piattaforma informatica, dovranno garantire i seguenti requisiti essenziali, anche ai fini dell'attribuzione del valore economico:

- **tracciabilità delle ore erogate** con evidenza, ove possibile, di quelle fruiti dai singoli partecipanti;
- **conservazione della reportistica** e delle evidenze relative a ciascun incontro erogato.

La tracciabilità delle ore svolte sarà resa evidente, oltre che dalla reportistica, mediante la regolare compilazione del registro informatico Silp (implementazione del PAI) e anche attraverso la compilazione puntuale del registro in formato PDF editabile per le attività erogate a distanza.

In modifica a quanto previsto dai Bandi di riferimento per le attività erogate a distanza si prevede che:

- i documenti di servizio (il PAI, il Patto di servizio, la privacy) non dovranno riportare la firma dell'utente, ma l'utente dovrà essere individuato e registrato sull'Area WEB tramite i dati tratti dal documento d'identità;
- il destinatario dovrà comunque dichiarare all'operatore, via e-mail, la conferma della volontà di usufruire dei servizi concordati e registrati nel PAI: tale e-mail, oltre ad essere conservata agli atti, implementerà il PAI del registro informatico Silp. Nel nuovo modello registro è necessario riportare, utilizzando le apposite sigle, oltre ai dati anagrafici delle persone che usufruiscono dei servizi e la durata in termini di ore, anche la modalità di erogazione.

Ai fini del riconoscimento economico dovranno essere tenute agli atti le dichiarazioni dei Soggetti attuatori e altre evidenze idonee, a titolo di documenti probanti l'attività erogata.

La mancanza della registrazione sul sistema Silp o sui registri in formato PDF editabili, comporta l'inammissibilità al contributo.

3) EROGAZIONE DEI SERVIZI IN PRESENZA

La modalità di erogazione in presenza presso le sedi degli "Sportelli per la creazione d'impresa" dislocati sul territorio dei tre quadranti regionali e della Città metropolitana di Torino, devono proseguire nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza legate all'emergenza sanitaria Covid – 19.

Per l'intera durata del periodo emergenziale, i Soggetti attuatori saranno tenuti ad effettuare gli incontri in presenza osservando le disposizioni vigenti in materia di sicurezza per la tutela dei soggetti coinvolti e per contrastare la diffusione del contagio; in particolare, le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale e contact tracing.

Le indicazioni si pongono inoltre in continuità con quelle di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori.

Nelle sedi degli Sportelli territoriali per la creazione d'impresa in cui avverranno gli **incontri in presenza, si avrà l'obbligo di:**

- fornire un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate;
- informare che potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso ai locali ove si svolgono gli incontri, in caso di temperatura > 37,5°;
- rendere disponibili soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani degli operatori e degli utenti;
- organizzare gli spazi per lo svolgimento delle attività in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i presenti; tale distanza potrà essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate per prevenire il contagio tramite droplet;
- promuovere l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività, considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente;
- garantire la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni incontro con l'utenza, con particolare attenzione alle superfici di appoggio e ad eventuali strumenti che prevedono l'utilizzo frequente e condiviso da più soggetti;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione del ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, andranno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio di aria naturale ed in ogni caso andrà garantita la pulizia ad impianto fermo, dei filtri d'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con D.D. n. 1724 del 12.12.2019, i servizi del Piano di accompagnamento ex ante e del Piano tutoraggio ex post, saranno registrati su appositi registri cartacei, sul modello unico, vidimati dall'Amministrazione regionale, e della Città Metropolitana per il proprio territorio, e firmati dal destinatario (titolare o legale rappresentante).

Le ore di front office relative al Piano di accompagnamento, realizzate in presenza degli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi, dovranno essere riportate sugli appositi registri cartacei firmati dai destinatari. Le ore di back office, realizzate in assenza del destinatario, dovranno essere inserite nei medesimi registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.

Similmente a quanto previsto per l'accompagnamento relativo alla Misura1, nel Piano di tutoraggio ex post, le attività di front office svolte in presenza, saranno registrate sugli appositi registri cartacei e firmati dall'utente.

Quelle relative al back office realizzate in assenza dell'utente, saranno inserite nei medesimi registri cartacei, senza la corrispondente firma del destinatario.

I servizi del Piano di accompagnamento ex ante e del Piano di tutoraggio ex post, sono registrati sui registri cartacei e per il totale delle ore anche sul sistema informativo regionale (Silp).

La mancanza della registrazione sul predetto sistema o sui registri cartacei, comporta l'inaffidabilità al contributo.

I soggetti attuatori infatti, dovranno allegare alla domanda di rimborso i registri cartacei firmati in originale dai destinatari delle attività e dagli operatori, contestualmente al resto della documentazione prevista.

4) INDICAZIONI GENERALI SUL SISTEMA INFORMATICO DI REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' E SUL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI REGISTRI E DELLA MODULISTICA

La situazione emergenziale legata al Covid-19 ha evidenziato con forza, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi del Programma MIP – Mettersi in proprio, la necessità di dotarsi, non solo nel periodo di emergenza sanitaria, ma anche in seguito, di strumenti e misure atti a garantire una miglior verifica della fruizione dei servizi parallelamente ai tradizionali riscontri tipici dell'erogazione in presenza.

Per rispondere efficacemente a questa esigenza e al fine di perseguire le finalità più volte ribadite dal legislatore della necessità di digitalizzazione e di semplificazione dell'azione amministrativa, la Regione Piemonte intende infatti procedere, alla realizzazione di un apposito ***“sistema informatico di registrazione delle attività di Misura 1 e 2, erogate dai Soggetti attuatori all'utenza, come integrazione e implementazione dell'attuale area web del Programma MIP”***.

Tale sistema verrà sviluppato, naturalmente, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo per le attività co-finanziate dal FSE, in accordo sia con le competenti Direzioni di Regione Piemonte e Città Metropolitana incaricate dei controlli di Primo livello sia anche con l'autorità di Audit.

Si ritiene pertanto che l'introduzione del sistema informatico di registrazione delle attività permetta di apportare alcuni elementi di innovazione nei servizi finanziati attraverso il POR FSE 2014-2020 (ad esempio rispetto al principio orizzontale di sostenibilità ambientale).

Tale sistema informatico dovrà essere realizzato nell'ambito dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del Programma MIP, la cui implementazione è in capo alla Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto dall'Atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7-507 del 15.11.2019.

La realizzazione del “sistema informatico di registrazione delle attività di Misura 1 e 2” è riconducibile all'attività 1 dei servizi trasversali, ovvero ai “Servizi di informazione generale e primo contatto dell'utenza con il Programma MIP - Mettersi in proprio, in particolare attraverso la gestione e l'implementazione di specifica Area web, interfaccia di riferimento per destinatari e Soggetti attuatori in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020”.

La Città Metropolitana in qualità di organismo intermedio e committente per i servizi trasversali, in accordo con la Regione Piemonte, potrà fornire all'appaltatore ulteriori indicazioni e specifiche di dettaglio per la definizione e implementazione del sistema informatico di registrazione.

Quando il sistema informatico di registrazione sarà attivo rappresenterà la modalità per gli attuatori di registrazione e riconoscimento economico delle attività, in parallelo alla gestione dei PAI sul Sistema Lavoro Piemonte (Silp).

Tale sistema implicherà un processo di de-materializzazione degli stessi registri su cui sono annotate le attività relative alle Misure 1 e 2, e della modulistica sottoscritta dai destinatari degli interventi del Programma MIP (ad esempio PAI, Patto di Servizio e relative informative privacy), consentendo all'utenza la completa fruizione dei servizi con modalità a distanza.

Ulteriori indicazioni in dettaglio riguardanti tale processo di dematerializzazione e l'entrata in vigore del sistema informatico di registrazione delle attività, saranno fornite a cura della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino mediante provvedimenti amministrativi successivi e opportuna documentazione.